

TRAIANO:

Il sec. d.C. l'imperatore **Traiano** conquista la Dacia (odierne Romania e Moldavia) e le province di Armenia, Assiria e Mesopotamia: con lui l'impero raggiunge la sua massima estensione. Per festeggiare le conquiste viene eretta a Roma la Colonna Traiana, che racconta le sue imprese incise sul marmo.

Curiosità: se si srotolasse il fregio della colonna, si coprirebbe una lunghezza di 180 m. e si vedrebbero più di 2000 figure!

CARACALLA

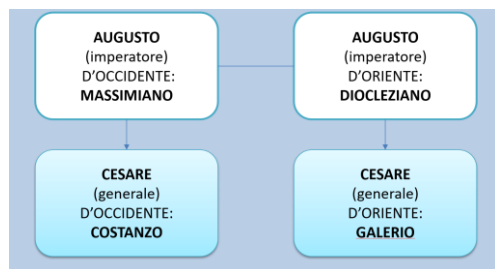
212 d.C. = l'imperatore **Caracalla** concede la **cittadinanza** romana a tutti gli abitanti liberi delle province, compresi gli stranieri e i figli degli schiavi liberati. Il cittadino romano vota e ricopre cariche pubbliche, ma deve pagare le tasse e difendere l'Impero in caso di guerra. Caracalla ottiene più soldi in tasse e combattenti per difendere i confini (**LIMES**).

I BARBARI NEL III SEC. D.C.

I popoli che si trovano a nord dell'Impero iniziano ad attaccare i limes. I romani li chiamano **barbari**, che significa stranieri ma anche rozzi e incivili. Ad Oriente i Parti e i Sasanidi minacciano l'Impero. Gli imperatori si preoccupano di rinforzare i confini con fossati, mura, valli. Il nuovo imperatore **Aurelio** fortifica Roma con le mura Aureliane.

DIOCLEZIANO E LA TETRARCHIA

III sec. d.C. Diocleziano divide il potere in quattro:



DALLA TETRARCHIA ALL'ANARCHIA

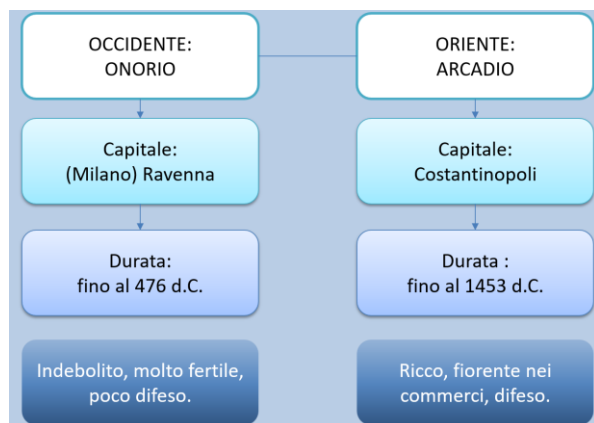
Per vent'anni il sistema della tetrarchia (quattro governanti) funziona. Alla morte di Diocleziano i Cesari e gli Augusti si danno battaglia, l'Impero si indebolisce e le famiglie nobili prendono sempre più potere.

COSTANTINO (IV sec.)

330 d.C. = **Costantino** sposta la capitale vicino a Bisanzio fondando una nuova città: **Costantinopoli**. Roma perde importanza. L'Impero non fa più guerre e quindi non ottiene più bottini per pagare funzionari e spese pubbliche. L'Oriente continua a commerciare, è più difeso ed è più ricco mentre l'occidente non ha ricchezze e viene attaccato dalle popolazioni del nord.

TEODOSIO (V sec.)

395 d.C. = Teodosio riconquista alcune province e, poco prima della sua morte, divide l'Impero tra i figli.



LA DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO

Il cristianesimo si diffonde in tutto l'impero a partire dal I sec. d.C. soprattutto nelle città. Nei villaggi (*PAGI*) permangono i culti politeisti = **pagani**. I cristiani vengono perseguitati perché:

- non accettano di fare sacrifici agli dei o all'imperatore (visto come un dio)
- non vogliono prestare servizio militare

I cristiani che si sacrificano per difendere la loro fede si chiamano **martiri** (testimoni).

DA PERSEGUITATI A DOMINATORI

313 d.C. = l'Imperatore Costantino emana l'**editto di Milano**: «Ogni culto è lecito all'interno dell'Impero»

380 d.C. = l'Imperatore Teodosio emana l'**editto di Tessalonica**: «Solo il cristianesimo è lecito all'interno dell'Impero, gli altri culti sono vietati»

Le comunità cristiane si chiamano **Chiese** e vengono governate da **Vescovi** (riuniti in assemblee dette **CONCILI**), presbiteri e diaconi. I concili determinano la correttezza delle interpretazioni della fede e le idee che non sono accettate dai concili si chiamano **ERESIE**. Chiunque segua un'eresia è condannato dalla Chiesa.

325 d.C. = Il **concilio di Nicea** stabilisce che l'idea di Ario («Gesù è solo umano») è un'eresia, viene condannata e detta **Arianesimo**.